

Verifica di congruità della manodopera – Dal 1° marzo 2023 procedura di alert per tutti i cantieri attivi

8 Febbraio 2023

Come già segnalato (v. ns. [news del 13 dicembre u.s.](#)) le Parti Sociali nazionali hanno stabilito che, **a decorrere dal 1° marzo 2023, per tutti i cantieri pubblici e privati ancora aperti a tale data o avviati a decorrere dalla stessa venga attivata una “procedura di alert”** allo scopo di ricordare ai soggetti coinvolti di richiedere l’attestazione di congruità.

Riepiloghiamo di seguito il dettaglio della predetta procedura che interessa in particolare le imprese affidatarie.

- A seguito dell’invio della denuncia di nuovo lavoro (DNL) alla Cassa Edile competente, anche tramite il sistema CNCE_EdilConnect, **sarà inviata una PEC all’impresa affidataria** (e al committente, nel caso di appalto pubblico) **informando che l’opera denunciata è soggetta a verifica di congruità. Qualora l’impresa affidataria, anche non edile, non abbia inserito il cantiere in CNCE_Edilconnect**, ma un suo subappaltatore abbia provveduto ad inserire il proprio lavoro indicando, nel campo obbligatorio, l’impresa affidataria, il sistema invierà una PEC a quest’ultima, invitandola ad adempiere all’inserimento del cantiere e comunque alla verifica dei dati già inseriti;
- il giorno 3 di ogni mese **il sistema CNCE_Edilconnect invierà all’impresa affidataria un riepilogo** dei dati relativi all’andamento della congruità nei propri cantieri;
- **per i lavori di durata pari o superiore a 30 giorni**, sarà inviata, 20 giorni prima della fine dei lavori, una PEC all’impresa affidataria (e al committente, nel caso di appalto pubblico) per informare che, a seguito della chiusura del cantiere, **si dovrà procedere alla richiesta della congruità e che il pagamento del saldo finale da parte del committente potrà avvenire solo dopo il rilascio della relativa attestazione;**

- alla data di chiusura del cantiere, **qualora non sia stata richiesta la verifica della congruità**, la procedura seguirà **due percorsi alternativi**:

-	<p>cantiere congruo: la Cassa Edile invita, tramite PEC, l'impresa affidataria (e il committente, in caso di appalto pubblico) a richiedere l'attestazione di congruità obbligatoria ai fini del pagamento del saldo finale ovvero, in alternativa, a scaricarla direttamente dal portale www.congruitanazionale.it, accedendo alla funzione "<i>verifica attestazione congruità</i>" e inserendo il CUC e il codice di autorizzazione (questi ultimi riportati nella stessa PEC);</p>
-	<p>cantiere non congruo: il 1° giorno utile del mese successivo alla scadenza della denuncia di competenza del mese di chiusura del cantiere (es. chiusura cantiere 16 aprile, si intende dal 1° giugno), la Cassa Edile invia, tramite PEC, una nuova informativa all'impresa affidataria (e al committente, in caso di appalto pubblico), segnalando che l'opera denunciata non risulta congrua e che non si è proceduto alla richiesta dell'attestazione (con avviso, per il committente nel caso di appalto pubblico, di non procedere al pagamento del saldo finale).</p> <p>Nell'informativa sarà specificato che, qualora non si ottemperi a quanto previsto in tema di regolarizzazione e di richiesta dell'attestazione di congruità entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della PEC, si procederà a segnalare l'impresa affidataria come irregolare in BNI (Banca Nazionale delle Imprese Irregolari) e che tale irregolarità inciderà sulle successive verifiche di regolarità contributiva finalizzate al rilascio, per l'impresa affidataria, del DURC on-line.</p> <p>Quest'ultima fase della procedura di <i>alert</i>, relativa specificamente al caso in cui il cantiere non risulti congruo, sarà attivata solo per i lavori la cui DNL sia stata presentata a decorrere dal 1° marzo 2023.</p>

Ricordiamo, infine, che **per i soli cantieri conclusi entro il 28 febbraio 2023**, le Casse Edili procederanno al rilascio dell'attestazione di congruità anche qualora **la documentazione giustificativa**, eventualmente necessaria a dimostrare il raggiungimento della percentuale minima di congruità, **sia costituita da un'autodichiarazione dell'impresa** avente ad oggetto, ad esempio, **l'utilizzo di macchinari altamente tecnologici e/o materiali di pregio o presenza di manufatti estranei alle lavorazioni edili**.